

Marco Missiroli a Messina col suo nuovo romanzo

Storia di un'educazione sentimentale

Liberazione e conoscenza del corpo in "Atti osceni in luogo privato"

Patrizia Danzè
MESSINA

Nel processo alchemico, nel laboratorio naturale che dall'infanzia porta all'"adulthood", Libero Marsell, l'io narrante di "Atti osceni in luogo privato" (Feltrinelli, pp. 248, euro 16), il romanzo più recente di Marco Missiroli, vincitore del premio Mondello Opera Italiana 2015, compie la sua educazione sentimentale ed erotica.

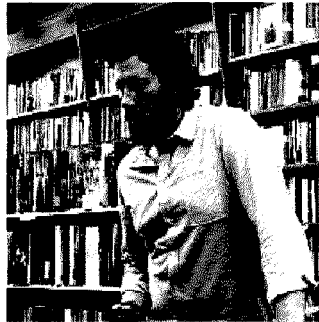
Pagine vive di un romanzo che affonda coraggiosamente la sua penna sorvegliata nel tema della corporeità e della sessualità, non per giustificare il corpo, né per dominarlo ma per conoscerlo e plasmarlo con la parte psichica che lo regge.

Ne hanno parlato mercoledì al Feltrinelli Point di Messina Marco Missiroli e il giornalista Francesco Musolino.

La consapevolezza del corpo conduce il protagonista, Libero Marsell, a un processo di "liberazione" e di crescita che racconta con tenerezza travestita di dolce trasgressività la parabola del tumulto privato, l'osce no appunto, che ogni vita ha.

Un libro pensato nella sua Rimini, sulla spiaggia, ha ricordato Missiroli, quando non potendo fare il bagno pensò a quel che avrebbe iniziato a scrivere qualche ora più tardi, una volta giunto a casa. Dieci pagine, il primo giorno, che furono l'in-

cunabolo di ciò che, dopo due anni di lavoro quotidiano e costante, sarebbe diventato questo romanzo che contiene lo sguardo lungo sul maschile e sul femminile (amanti e amati, genitori e amici), la riflessione sull'utero come principio di vita, evidenza silenziosa di quel



Marco Missiroli a Messina

che è me stesso e altro da me, prodotto e agente.

Libero deve fare i conti, soprattutto nella fase magmatica dell'adolescenza, con la forza trasversale e spiazzante delle pulsioni, dei desideri naturali nel seno stesso della corporeità. Della magna mater lo attira proprio la bellezza pura del seno, il contatto, la curiosità per gli organi del piacere, per gli umori, per i sapori e tutto quel che segue, sentimenti, affetti, pensieri.

La comprensione di sé passa proprio attraverso queste moderne "matri" del romanzo che sono la madre fisiologica, Marie, Lunette, Frida, Anna, completamento di quella esperienza del conoscersi che chiamiamo fame d'amore. ◀

